



ISTITUTO COMPRENSIVO "Tommaso Aiello"



Via Consolare, 119 ☎ 90011 Bagheria (PA)
☎ / ☎ (091) 902866 - C.f. 90007720825
paic836001@istruzione.it
paic836001@pec.istruzione.it
<http://www.ictaiello.it/>
Cod. unico ufficio "UFBOUK"

ISTITUTO COMPRENSIVO - "T. AIELLO"-BAGHERIA
Prot. 0005006 del 19/09/2022
VI-9 (Uscita)

**AI DOCENTI
AL PERSONALE ATA
AGLI ALUNNI E ALLE FAMIGLIE DEGLI ALUNNI
AD ESTERNI, VISITATORI, A CHIUNQUE ACCEDA ALL'ISTITUTO
E NE FREQUENTI LOCALI E PERTINENZE
ALL'ALBO ON LINE/AL SITO WEB
AGLI ATTI**

CIRCOLARE n° 24

Oggetto: Indicazioni operative e prescrizioni per l'applicazione della normativa sul divieto di fumo nell'Istituto Comprensivo "TOMMASO AIELLO" di Bagheria

Per opportuna conoscenza delle SS.LL in indirizzo, si comunicano e si notificano le prescrizioni ai fini dell'applicazione della normativa sul divieto di fumo nell'Istituto Comprensivo "Tommaso Aiello" di Bagheria.

La presente nota è indirizzata, con effetti tassativi ed obbligatori, a tutto il personale Docente ed ATA, agli alunni dell'Istituto e chiunque acceda all'Istituto e ne frequenti, a qualsiasi titolo e anche per un tempo limitato, locali e pertinenze.

a) APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA

La presente nota disciplina l'applicazione della normativa sul divieto di fumo nell'Istituto Comprensivo "Tommaso Aiello" di Bagheria in attuazione della normativa vigente in materia di fumo. Nella fattispecie, occorre ricordare:

- Decreto Legge n. 104 del 12 settembre 2013, convertito nella Legge 128/13.
- Art. 1, comma 189 della Legge n. 311 del 30.12.2004 (legge finanziaria 2005).
- Circolare 17 dicembre 2004 del Ministero della Salute;
- Art. 6 del Decreto-legge n. 32 del 3 marzo 2003
- Accordo Stato-Regioni del 24.07.2003;
- Art. 51 della Legge n. 3 del 16.01.2003;
- Legge n° 584 dell'11.11.1975.

b) NORME ANTIFUMO COME FATTORE EDUCATIVO

L'Istituto Comprensivo "Tommaso Aiello" di Bagheria è impegnato a far sì che gli allievi acquisiscano comportamenti e stili di vita maturi e responsabili, finalizzati al benessere e improntati al rispetto della qualità della vita, dell'educazione alla convivenza civile e alla legalità. L'Istituto si prefigge, pertanto, di:

- garantire, progettare, realizzare una efficace e proattiva azione di tutela della salute e di prevenzione dalle dipendenze dal fumo;
- garantire un ambiente di lavoro salubre, in conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro;
- tutelare e proteggere i non fumatori dai danni del fumo passivo;
- promuovere iniziative informative ed educative sul tema;
- favorire la collaborazione e la sinergia con le famiglie e il territorio, nella condivisione di obiettivi, strategie e azioni di informazione e sensibilizzazione
- rendere l'Istituto un ambiente sano, fondato sul rispetto della persona e della legalità, orientato a facilitare negli alunni, nel personale Docente ed ATA, nel personale anche esterno, scelte consapevoli orientate alla salute propria ed altrui.

c) LOCALI SOGGETTI AL DIVIETO DI FUMO

Il **DIVIETO ASSOLUTO DI FUMO** si applica in **TUTTI I LOCALI** e in **TUTTI GLI SPAZI** della struttura scolastica, ivi compresi le aule, i corridoi, i laboratori, gli androni, le palestre, i vani di transito, i servizi igienici, i cortili, i campi e i campetti sportivi, la pista di atletica, le scale, i gradini, i parcheggi, le aree all'aperto di pertinenza dell'Istituto, al **MOMENTO DELL'ACCESSO ALL'ISTITUTO E DI PERMANENZA NELL'ISTITUTO E DURANTE L'INTERVALLO**.

d) SIGARETTE ELETTRONICHE

È altresì vietato l'utilizzo delle sigarette elettroniche nei locali chiusi di pertinenza dell'Istituto.

e) SOGGETTI PREPOSTI AL CONTROLLO DELL'APPLICAZIONE DEL DIVIETO

In attuazione dell'art. 4, comma 1, lettera b) del D.P.C.M. 14/12/1995, dell'Accordo Stato-Regioni del 16/12/04, della Legge 128/13, art. 4, comma 1bis, il Dirigente Scolastico individua quali responsabili preposti al controllo dell'applicazione del divieto i docenti COSTA, ALAZIO, DI FRANZA, TUTINO, FIANDACA, BARONE, SORCI GIUSEPPINA e il Personale ATA Collaboratori Scolastici STORNILO, DI MARCO, PIRRERA, GALVANO che assolvono, nei locali di questo Istituto nel Plesso di propria pertinenza, con apposito incarico, ai seguenti compiti:

- a. sorvegliare perché sia rispettato il divieto di fumo in tutti le aree;
- b. accertare le relative infrazioni e verbalizzarle, seguendo la procedura di cui al successivo punto d);
- c. individuare l'ammenda da comminare: da € 27,50 a € 275,00 e da € 55,00 ad € 550,00;
- d. utilizzare gli appositi moduli di contestazione;
- e. controllare che siano affissi gli appositi cartelli predisposti da questo ufficio, contenenti l'indicazione del divieto di fumo, della normativa di riferimento, delle sanzioni applicabili e del nominativo degli addetti alla sorveglianza.

f) PROCEDIMENTO DI ACCERTAMENTO

- a. Nel caso in cui si determini la violazione del divieto, i soggetti preposti al controllo procederanno - *previa informazione sul proprio incarico di preposto al controllo dell'applicazione del divieto con contestuale esibizione della di lettera di accreditamento ed eventualmente, se richiesto, del documento di identità* - all'accertamento delle relative infrazioni, con immediata contestazione della violazione al trasgressore, richiederanno al trasgressore - *se non lo conoscono personalmente* - un documento valido di identità per l'identificazione, provvederanno alla redazione in triplice copia del verbale di accertamento.

- b. I soggetti preposti al controllo consegneranno una copia del verbale di contestazione al trasgressore, unitamente all'invito a depositare presso la segreteria amministrativa di questo Istituto, entro sessanta giorni, copia della documentazione attestante l'avvenuto inoltro del verbale e copia del pagamento, secondo le modalità indicate nel verbale di accertamento, e consegneranno la seconda e terza copia alla segreteria amministrativa.
- c. Ai sensi dell'art. 16 della legge 689/81, modificato dall'art. 52 del d.lgs. 231/98, per l'oblazione dell'illecito accertato è ammesso il pagamento in misura ridotta e con effetto liberatorio, entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla data della contestazione immediata o della notificazione degli estremi della violazione, della somma di: € 55,00 (*pari al doppio del minimo della sanzione amministrativa prevista*), € 110,00 (*pari al doppio del minimo della sanzione amministrativa prevista*) poiché la violazione è stata effettuata in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o di lattanti o bambini fino a 12 anni.
- d. Qualora il trasgressore sia persona minorenni la copia del verbale di contestazione dovrà essere inviata e notificata ai genitori o, comunque, ai titolari della potestà genitoriale.
- e. Il pagamento deve essere effettuato, come previsto dal punto 10 dell'Accordo Stato Regioni del 16/12/04, presso la Tesoreria provinciale, oppure in banca o presso gli Uffici postali, utilizzando il modello F23 (Agenzia delle Entrate) con codice tributo 131T, oppure presso gli uffici postali, con bollettino di c/c postale intestato alla tesoreria provinciale [con Causale: *"Infrazione divieto di fumo – Istituto Comprensivo "Tommaso Aiello" di Bagheria*]
- f. Nel caso in cui il trasgressore non ottemperi al pagamento nel predetto termine, il Dirigente Scolastico presenterà rapporto, con la prova delle eseguite contestazioni e notificazioni, al Prefetto competente per la conseguente ingiunzione. Qualora il trasgressore si rifiuti di sottoscrivere la relata di notifica del verbale, il verbale stesso gli dovrà essere trasmesso e notificato mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

g) **SANZIONI**

Al contravventore sarà applicata una sanzione come previsto dalla normativa vigente.

- a. L'infrazione al divieto è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria, il cui importo, come stabilito dall'art. 7 della L. 584/1975, modificato dall'art. 52, comma 20 della L. 448/2001, e ulteriormente aumentato del 10% dalla L. n. 311/2004, art. 1, comma 189 (legge finanziaria 2005), va da un minimo di € 27,50 fino ad un massimo di € 275,00. La sanzione amministrativa raddoppia (da un minimo di € 55,00 ad un massimo di € 550,00) nel caso in cui la violazione avvenga in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza ovvero davanti a lattanti o bambini fino a dodici anni.
- b. Chiunque violi il divieto di utilizzo delle sigarette elettroniche di cui all'art. 4, comma 2 del Dl. n.104/2013 cit., convertito nella Legge 128/13, è soggetto alle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'art. 7 della legge 11 novembre 1975, n. 584 e successive modificazioni, di cui al precedente punto a.
- c. I soggetti preposti al controllo commineranno al trasgressore di norma la sanzione minima; in caso di recidiva gradueranno la sanzione fino ad arrivare alla sanzione massima.
- d. Sulla persona formalmente incaricata di provvedere al controllo del divieto di fumo ricade l'ammenda prevista dalla Legge 11.11.1975, n. 584 e successive modifiche, qualora la legge stessa non venga fatta rispettare.
- e. Il soggetto incaricato alla vigilanza non può ricevere direttamente il pagamento dal trasgressore ai sensi delle vigenti leggi.
- f. I dipendenti e gli alunni dell'Istituto che non osservino il divieto di fumo, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie, possono essere sottoposti a procedimenti disciplinari.

Giova altresì ricordare che, come previsto dalla Legge 128/13, art. 4, comma 4, “I proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal comma 3 del presente articolo, inflitte da organi statali, sono versati all’entrata del bilancio dello Stato, per successivamente riassegnati, con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, allo stato di previsione del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca. I proventi medesimi sono destinati dal Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, d’intesa, ove necessario, con gli altri Ministeri interessati, alle singole istituzioni che hanno contestato le violazioni, per essere successivamente utilizzati per la realizzazione di attività formative finalizzate all’educazione alla salute”.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO,

Prof. Nunzio Speciale

(Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell’Amministrazione Digitale e norme ad esso connesse)